

# I documenti strategici

---



***Damiano Previtali***

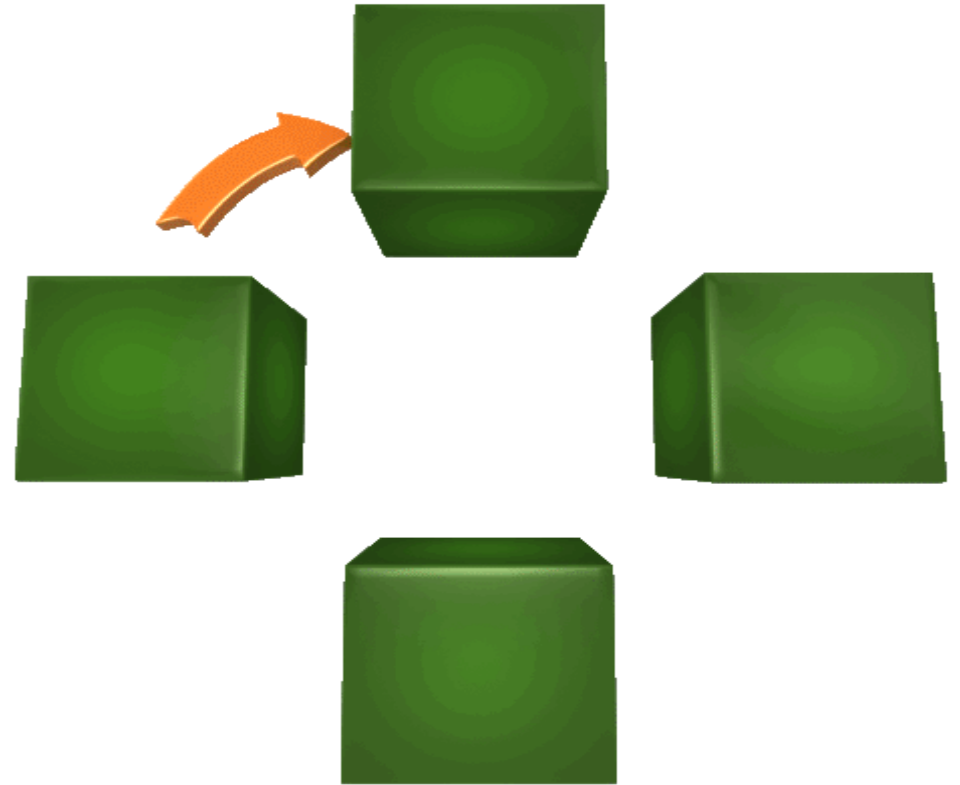
Presidente  
Consiglio Superiore Pubblica Istruzione

# Premessa

---

Si parla di sistema quando abbiamo l'integrazione fra più aree di valutazione:

1. **la valutazione degli apprendimenti** (D.Lgs. n. 62/2017)
2. **la valutazione delle istituzioni scolastiche** (D.P.R. n. 80/2013)
3. **la valutazione della professionalità dei docenti** (Legge n. 107/2015 art. 1, commi 126-130 – disattesa e modificata)
4. **la valutazione della dirigenza scolastica** (D.M. n. 47 del 12 marzo 2025)





I documenti strategici  
per il miglioramento  
dell'organizzazione scolastica

# D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013

## Articolo 6 (Procedimento di valutazione)

**Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento)** il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... nelle seguenti fasi:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche

b) valutazione esterna

c) azioni di miglioramento

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche



# I documenti strategici

---

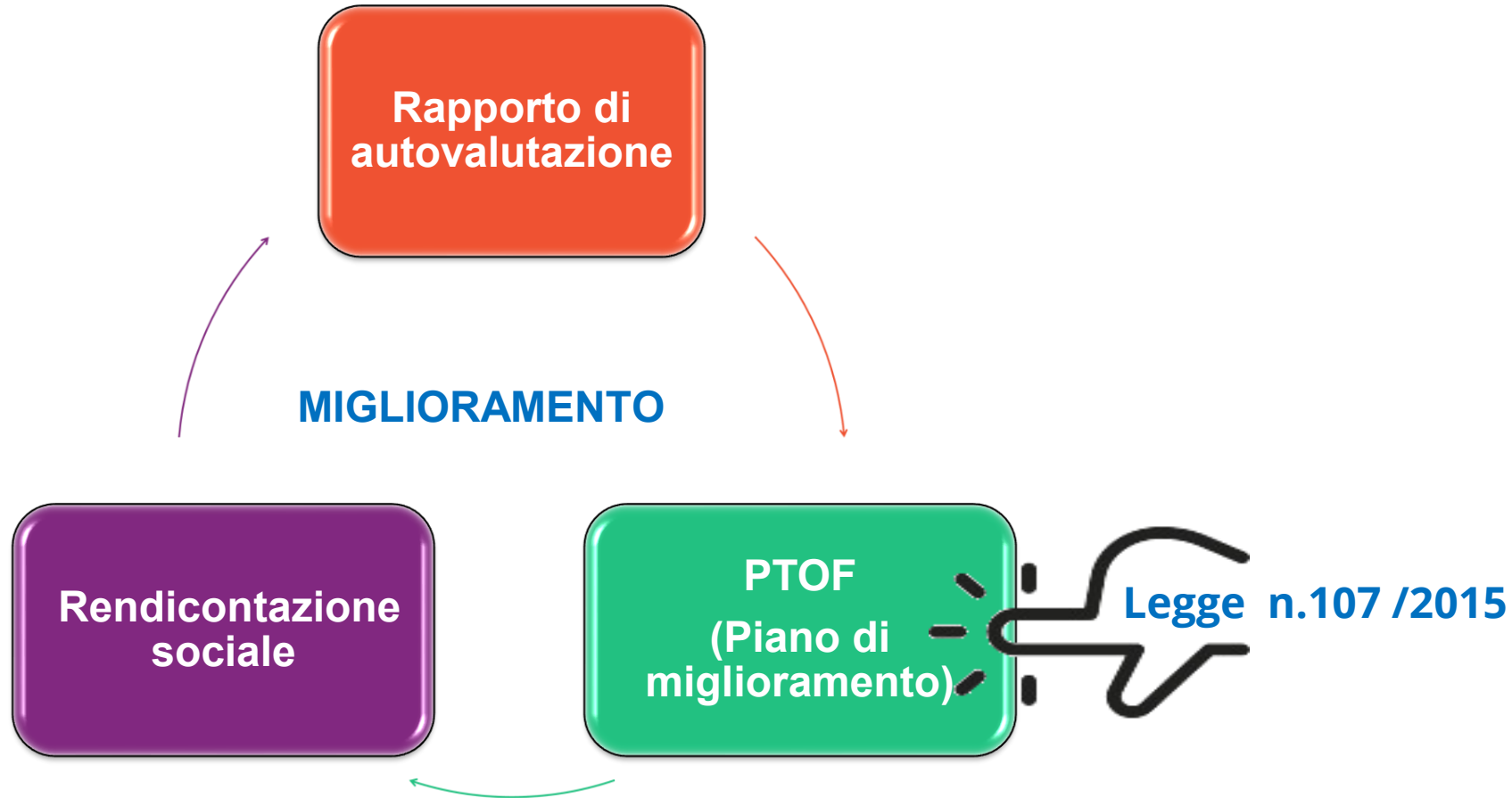
**DPR n. 80/2013**

**a) autovalutazione**

**b) valutazione esterna**

**c) miglioramento**

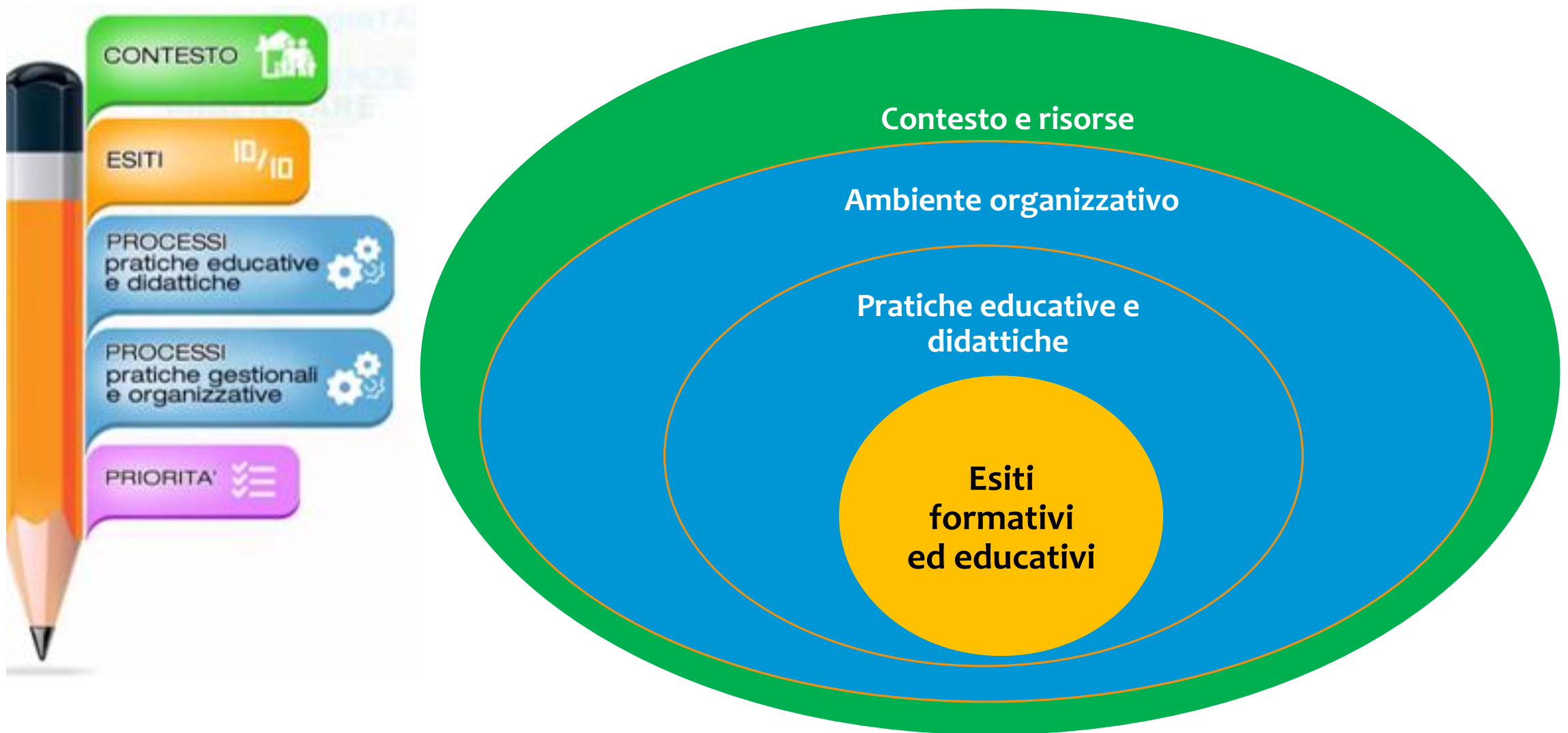
**d) rendicontazione sociale**



# La sequenza triennale 2025-2028

	2025/26		2026/27	2027/28
<b>Rapporto di autovalutazione</b>			Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento
<b>Piano di miglioramento</b>			Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento
<b>PTOF</b>			Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento e predisposizione PTOF 2028-2031
<b>Rendicontazione sociale</b>				

# SNV: il disegno generale di riferimento

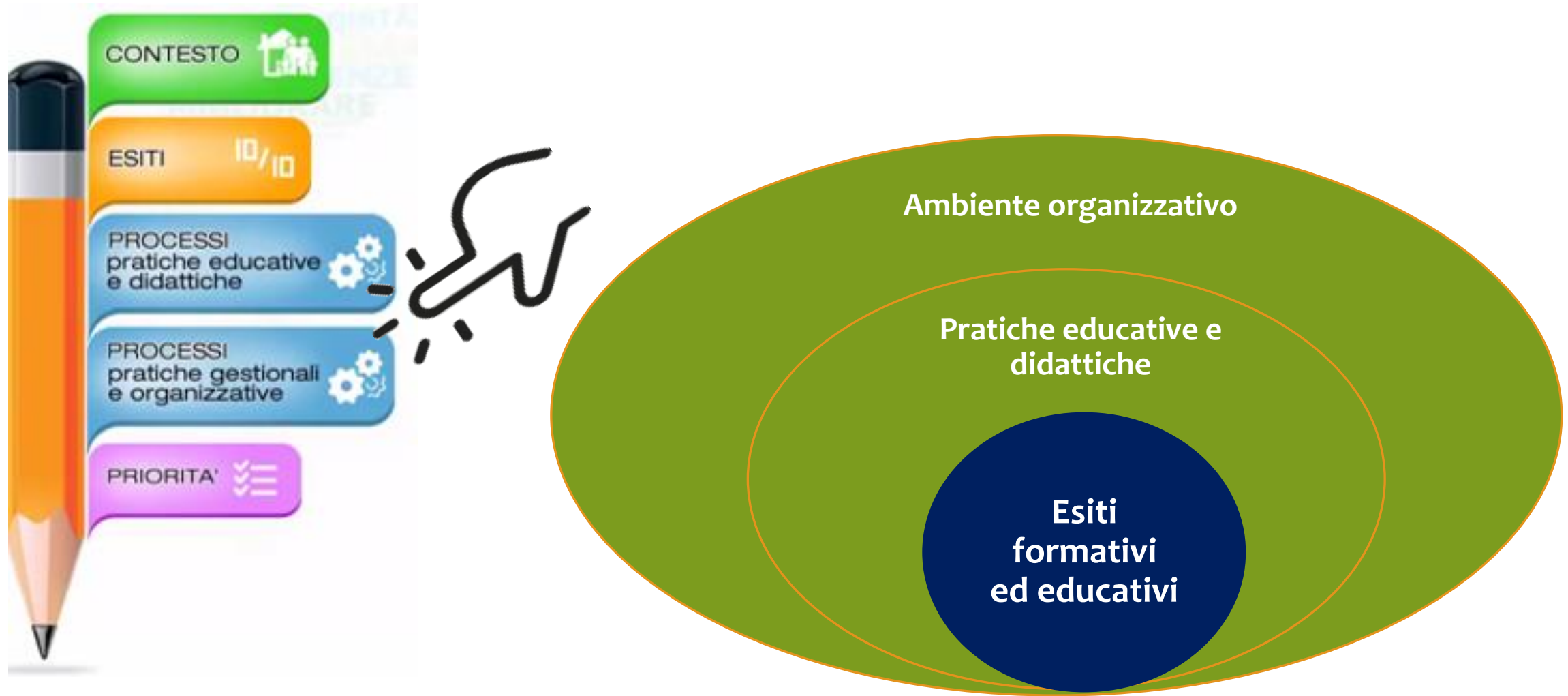


# SNV: il disegno generale di riferimento

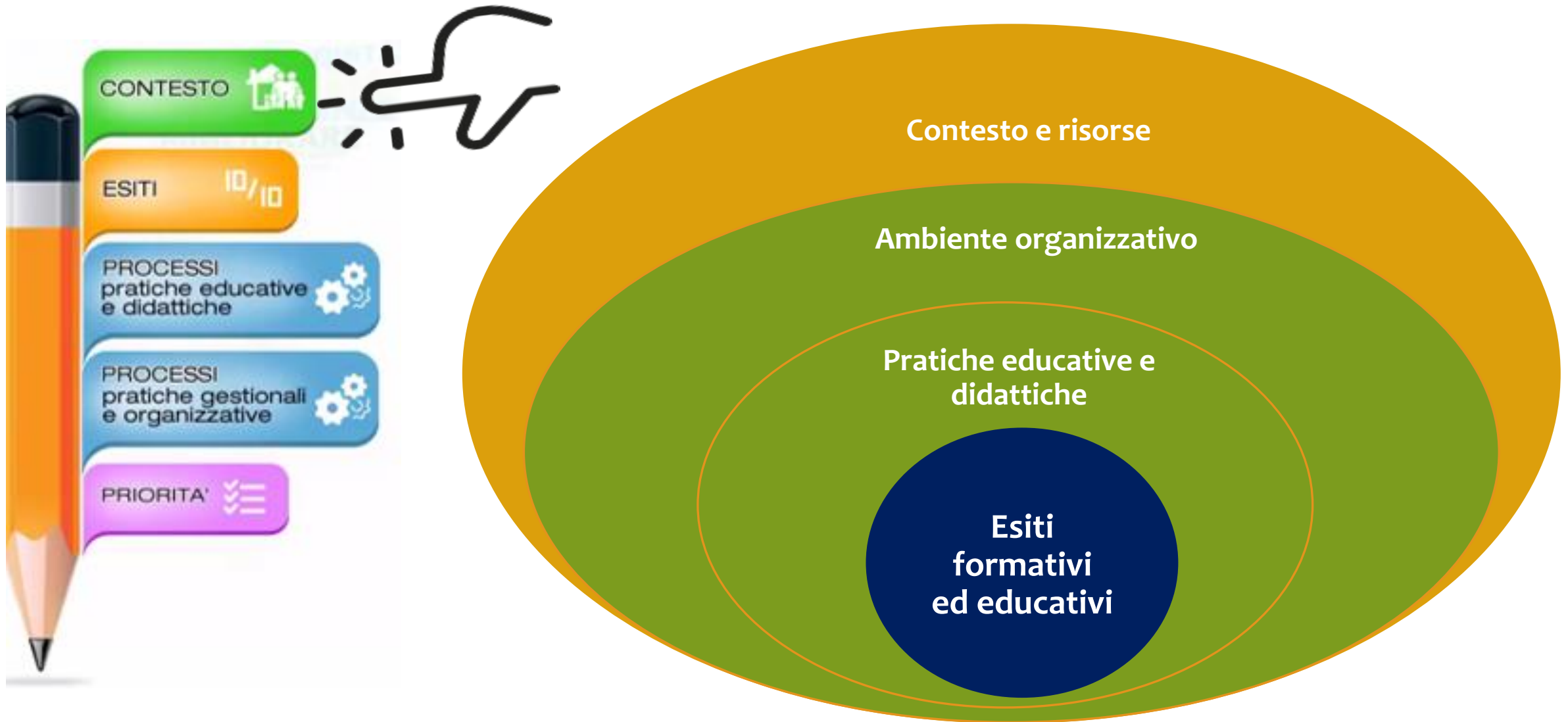




# SNV: il disegno generale di riferimento



# SNV: il disegno generale di riferimento



# I passaggi del processo di autovalutazione

---





## Il contesto nel RAV



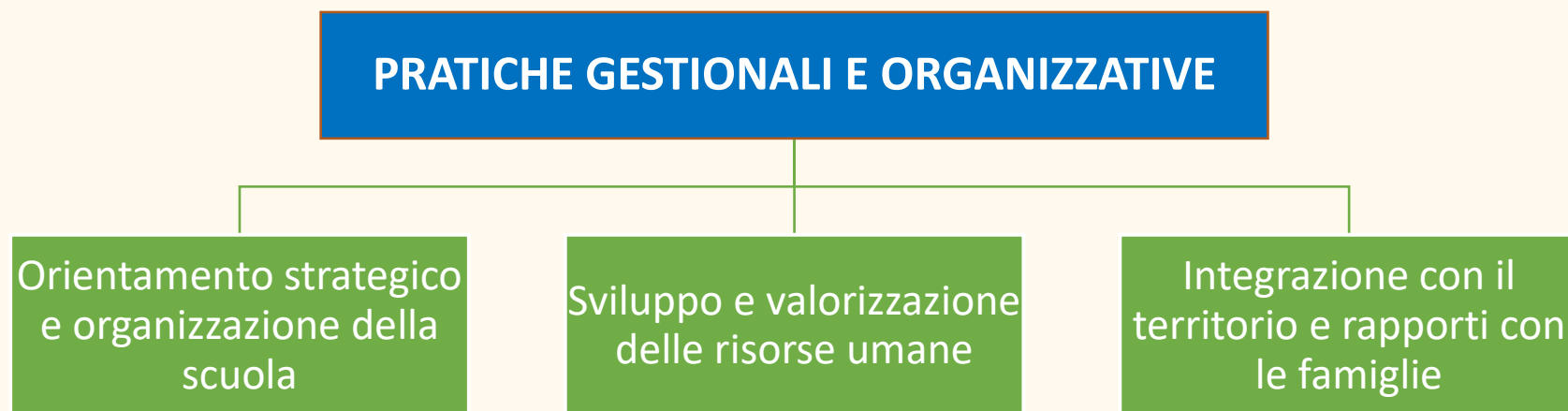


## Gli esiti nel RAV

Area
2.0 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
2.1 Risultati scolastici
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2.3 Competenze chiave europee
2.4 Risultati a distanza
2.5 Esiti in termini di benessere a scuola



## I processi nel RAV



# I passaggi del processo di autovalutazione

---



# Gli indicatori

---

- ❑ per favorire adeguati processi di analisi, miglioramento e rendicontazione sono forniti **indicatori** (che rappresentano le caratteristiche di qualità di ogni area) e relativi **descrittori** (che specificano il contenuto degli indicatori) **comuni** e **dati comparabili**



**MAPPA DEGLI  
INDICATORI**

- ❑ l'eventuale **aggiunta di indicatori** specifici permette di evidenziare e far emergere la specificità della singola realtà scolastica (attenzione alla loro **validità, affidabilità, facilità di acquisizione, possibilità di comparazione** con dati esterni)



# Mappa degli Indicatori (esempio)

## 1.4 Risorse professionali

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
1.4.a	Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	1.4.a.1	Tipo di incarico del Dirigente scolastico (scuola statale)	MI
		1.4.a.2	Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	Questionario scuola
		1.4.a.3	Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola	Questionario scuola
1.4.b	Caratteristiche dei docenti	1.4.b.1	Tipo di contratto dei docenti	MI
		1.4.b.2	Età dei docenti a tempo indeterminato	MI Questionario scuola
		1.4.b.3	Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola	Questionario scuola
		1.4.b.4	Numero medio di giorni di assenza dei docenti (scuola statale)	MI
1.4.c	Presenza di altre figure professionali	1.4.c.1	Figure professionali specifiche per l'inclusione	Questionario scuola
1.4.d	Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi	1.4.d.1	Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi (scuola statale)	Questionario scuola
		1.4.d.2	Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi	Questionario scuola
		1.4.d.3	Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola	Questionario scuola
1.4.e	Caratteristiche del personale ATA	1.4.e.1	Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola	Questionario scuola
		1.4.e.2	Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola	Questionario scuola
		1.4.e.3	Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola	Questionario scuola
		1.4.e.4	Numero di giorni medio di assenza del personale ATA (scuola statale)	MI

# I passaggi del processo di autovalutazione

---



# La lettura dei dati

---

- ❑ gli indicatori a sistema consentono di **confrontare i propri dati con altri valori di riferimento esterno** (benchmark nazionale, regionale, di macro-area)
- ❑ indicatori e relativi descrittori sono corredati da **tabelle e/o grafici in cui sono rappresentati dati presenti a sistema o elaborati a seguito della compilazione del Questionario**
- ❑ è necessaria **analisi e lettura critica dei dati**, tenendo conto degli indici di comparazione
- ❑ a seguito della lettura critica dei dati, con il supporto di apposite domande guida, individuazione di **opportunità/vincoli** (per l'area Contesto) e **punti di forza/debolezza** (per le aree Esiti e Processi)

# Sezione «Indicatori»

## Indicatori

### 2.1.a Esiti degli scrutini

[2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva](#)

[2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione cons](#)

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

[2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli s](#)

[2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in cor](#)

[2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in cors](#)

**Indicatori aggiunti dalla scuola**

[2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva](#)

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	99,3%	99,6%	99,7%	99,7%	99,7%
LAZIO	99,4%	99,6%	99,7%	99,7%	99,7%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	98,7%	98,9%
LAZIO	98,8%	98,9%
Italia	98,4%	98,6%

- ☐ è presente l'elenco degli indicatori e relativi descrittori pertinenti l'area, corredati da dati rappresentati in tabelle e/o grafici, con valori assoluti o percentuali, presenti a sistema o elaborati a seguito della compilazione del Questionario
- ☐ La scuola può confrontare la propria situazione con **valori di riferimento esterni** e fare le opportune interpretazioni e riflessioni
- ☐ Per poter rappresentare al meglio la propria situazione, attraverso la voce "**Indicatori aggiunti dalla scuola**" la scuola ha la possibilità di **inserire in ogni area la descrizione di uno o più indicatori**, ognuno supportato da dati a propria disposizione illustrati in un documento che va obbligatoriamente allegato

# I passaggi del processo di autovalutazione

---



# La descrizione del contesto

---

- ❑ il contesto è **descritto** e **non valutato**
- ❑ scopo di questa operazione è permettere di **analizzare i tratti significativi del contesto** in cui si trova ad operare al fine di evidenziare

**VINCOLI**



fattori che possono condizionare  
**negativamente** su processi ed esiti

**OPPORTUNITÀ**



fattori che possono condizionare  
**positivamente** su processi ed esiti

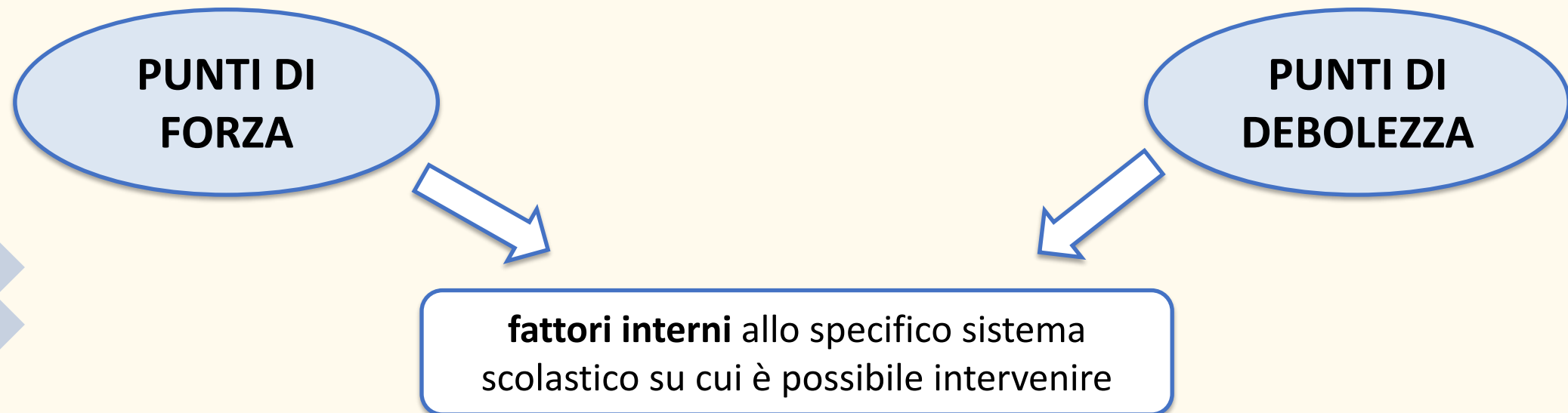
# I passaggi del processo di autovalutazione

---



# La valutazione degli Esiti e dei Processi

- ❑ l'analisi e la valutazione degli **Esiti** assume particolare rilevanza perché con riferimento ad esse sono individuate le priorità di miglioramento
- ❑ un'accurata analisi e valutazione dei **Processi** è importante per l'individuazione delle azioni funzionali al miglioramento





# Il giudizio di autovalutazione

- ❑ per ciascuna area degli **Esiti** e dei **Processi** bisogna esprimere un **giudizio complessivo**, utilizzando una scala che va da 1 a 7
- ❑ tale giudizio è la **sintesi interpretativa** degli elementi acquisiti nel processo di autovalutazione
- ❑ le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una **descrizione analitica**, che non ha la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascuna scuola, ma una guida per capire dove meglio collocarsi lungo una scala
- ❑ per ciascuna area si possono **motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato**, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione in uno specifico livello della scala. **La motivazione è richiesta se la scuola si colloca in una delle situazioni 2, 4, 6.**

# Sezione di valutazione

## Sezione di valutazione

Per consultare le domande guida cliccare sull'apposito pulsante



[Punti di Forza e Punti di Debolezza](#)



[Autovalutazione](#)



[Motivazione dell'autovalutazione](#)



- ❑ **Domande guida:** non richiedono una puntuale risposta, ma hanno la funzione di stimolare la riflessione per compilazione dei successivi campi “Opportunità” e “Vincoli” (solo per la sezione “Contesto”) e “Punti di forza” e “Punti di debolezza” (per le sezioni “Esiti” e “Processi”)
- ❑ **Autovalutazione** (presente nelle sezioni “Esiti” e “Processi”): la scuola è tenuta ad esprimere un giudizio complessivo a livello di area sulla situazione della scuola, utilizzando una scala con valori compresi tra 1 (situazione molto critica) a 7 (situazione eccellente)
- ❑ **Motivazione dell'autovalutazione:** la scuola può fornire le motivazioni alla base del giudizio assegnatosi (**richiesta per situazioni 2,4,6**)

# Rubrica di valutazione (stralcio)

## Autovalutazione

Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.	Situazione della scuola
<p><u>Descrizione del livello:</u>  I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono insoddisfacenti.  <b>(scuole I ciclo)</b> Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva.  La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali.  <b>(scuole II ciclo)</b> La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.  La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.</p>	<p>1 ○ Molto critica</p>
	<p>2 ○</p>
<p><u>Descrizione del livello:</u>  I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.  <b>(scuole I ciclo)</b> Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.  La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.  <b>(scuole II ciclo)</b> La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.  La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.  La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.</p>	<p>3 ○ Con qualche criticità</p>
	<p>4</p>

# I passaggi del processo di autovalutazione

---



# Definizione di priorità, traguardi e obiettivi di processo

**Fase fondamentale** per

- la successiva fase di predisposizione del **piano di miglioramento**
- la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della **rendicontazione sociale**

## TRE RIFLESSIONI

1. **Quando non si ha una priorità ben definita** non si ha una direzione verso cui orientare il miglioramento
2. **Se mancano traguardi chiari** il miglioramento non è intenzionale ma casuale
3. **Se una priorità e un traguardo sono formulati con precisione** allora è possibile valutarli e rendicontarli



# Gli obiettivi di processo

- ❑ rappresentano una **definizione operativa delle attività** su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli **obiettivi operativi** da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano **una o più aree di processo**
- ❑ non si riferiscono in maniera diretta agli esiti scolastici, ma riguardano le **azioni** collegate alle **pratiche educative e didattiche** e alle **pratiche gestionali e organizzative** che si ritiene opportuno realizzare ogni anno



# Gli obiettivi di processo

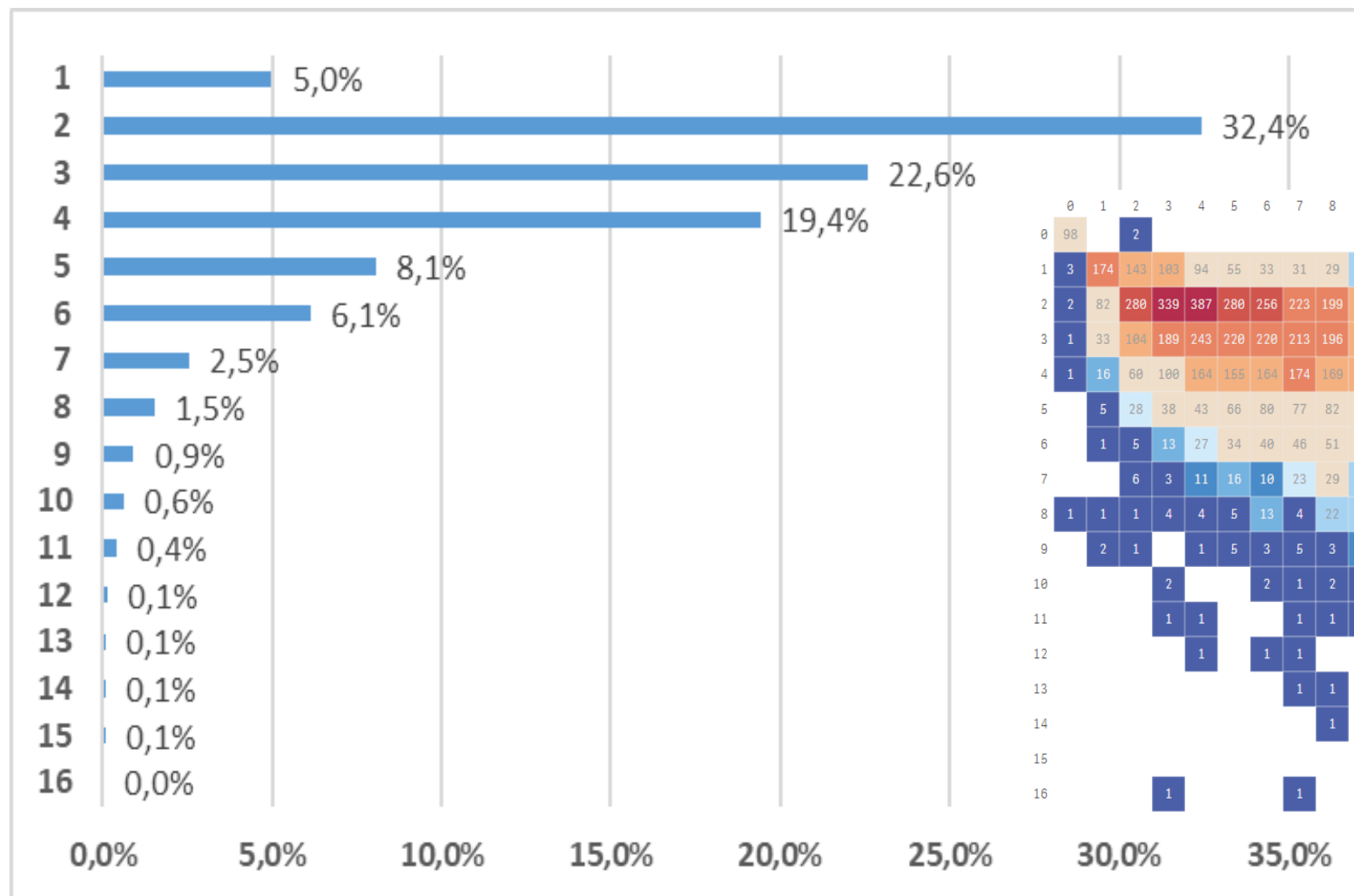
---

**Ad ogni coppia priorità-traguardo va collegato almeno un obiettivo di processo** con riferimento alle seguenti sette aree di processo:

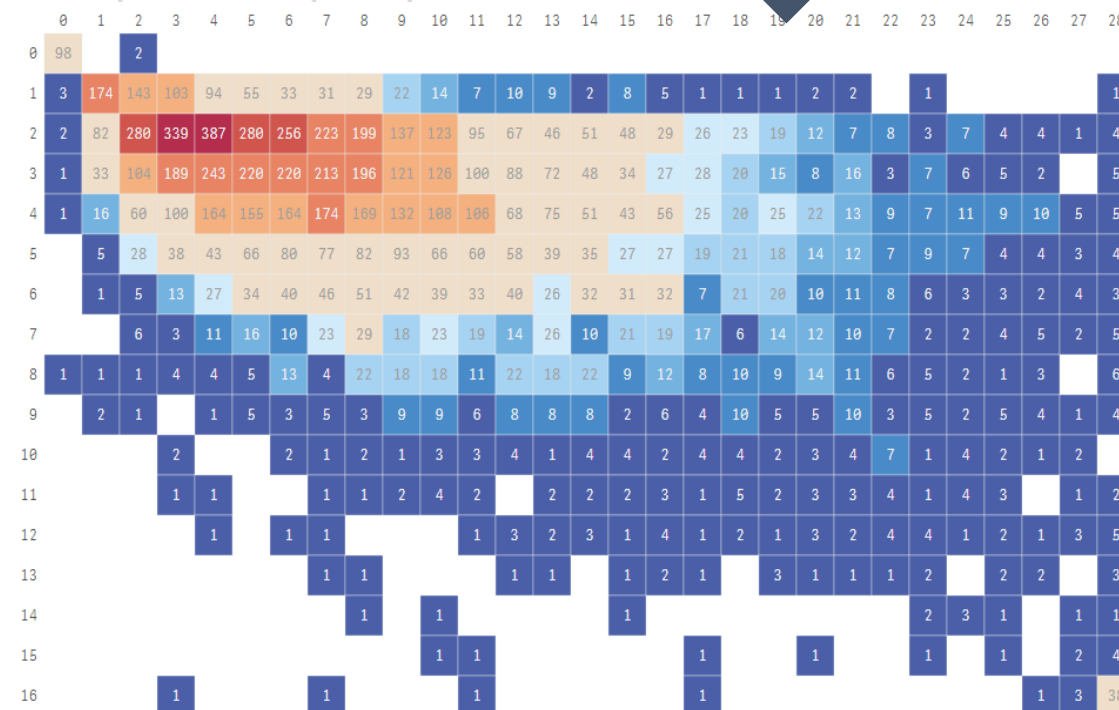
1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Si suggerisce di identificare obiettivi congruenti con i traguardi.**

# Numero Priorità (RAV 2019-2022)

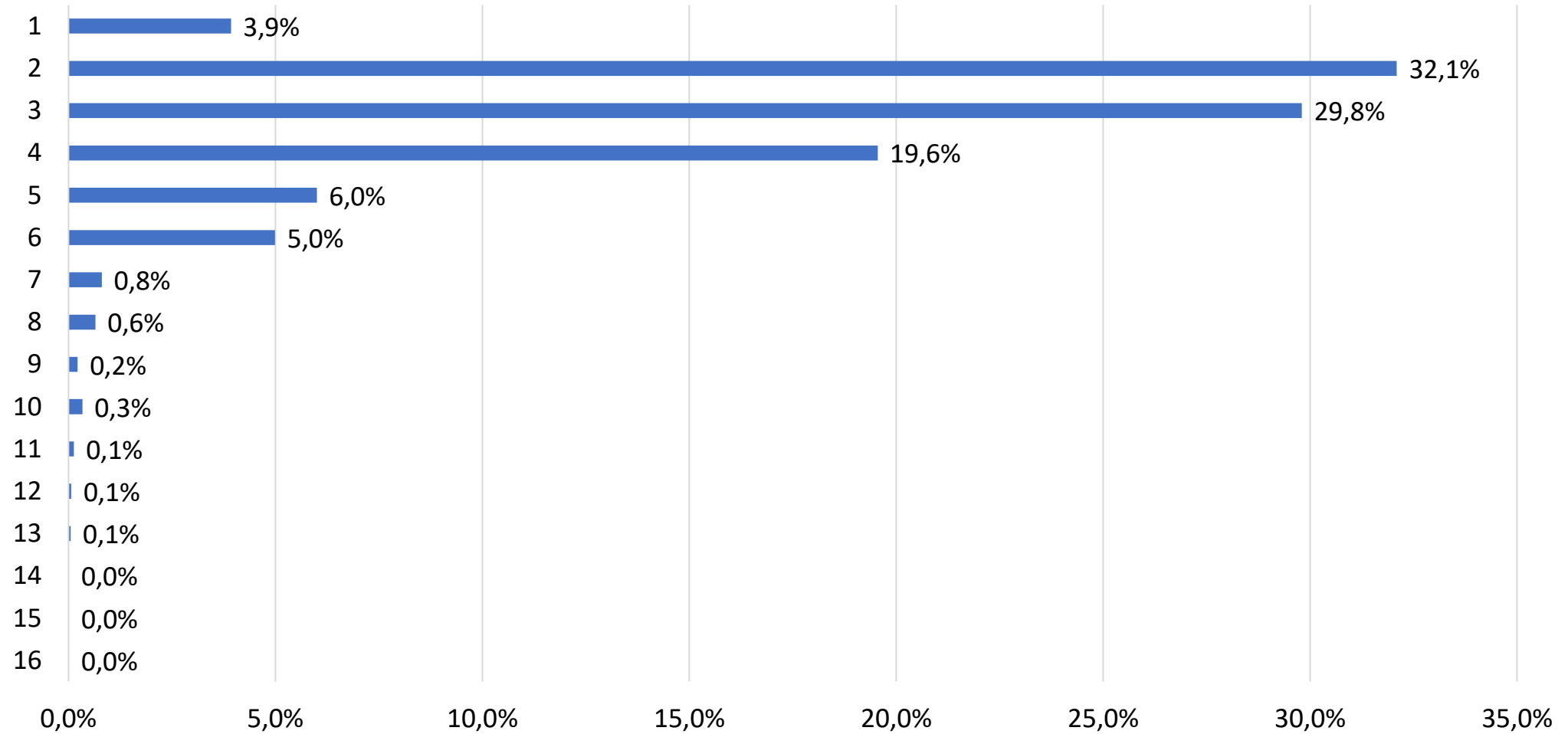


**RAV 2018**  
priorità e obiettivi di processo



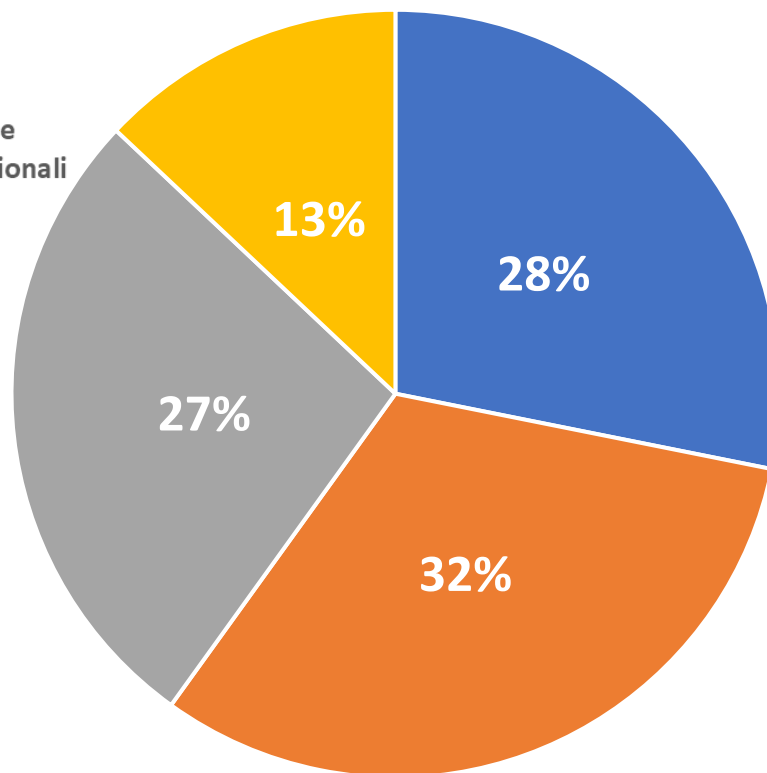
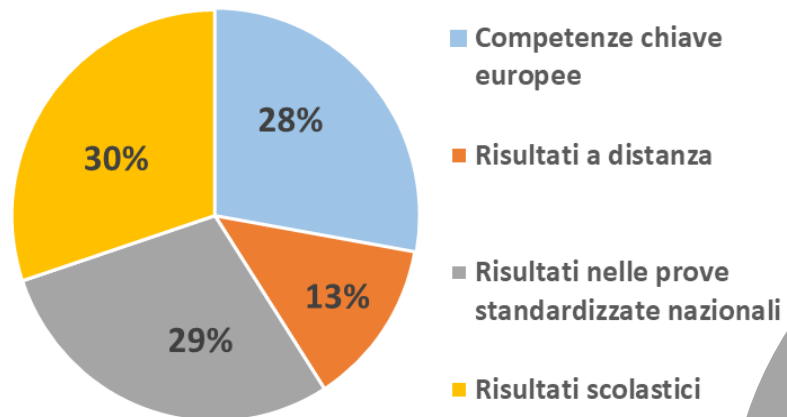


# Numero Priorità (RAV 2022-2025)



# Distribuzione priorità (RAV 2022-2025)

(RAV 2019-2022)



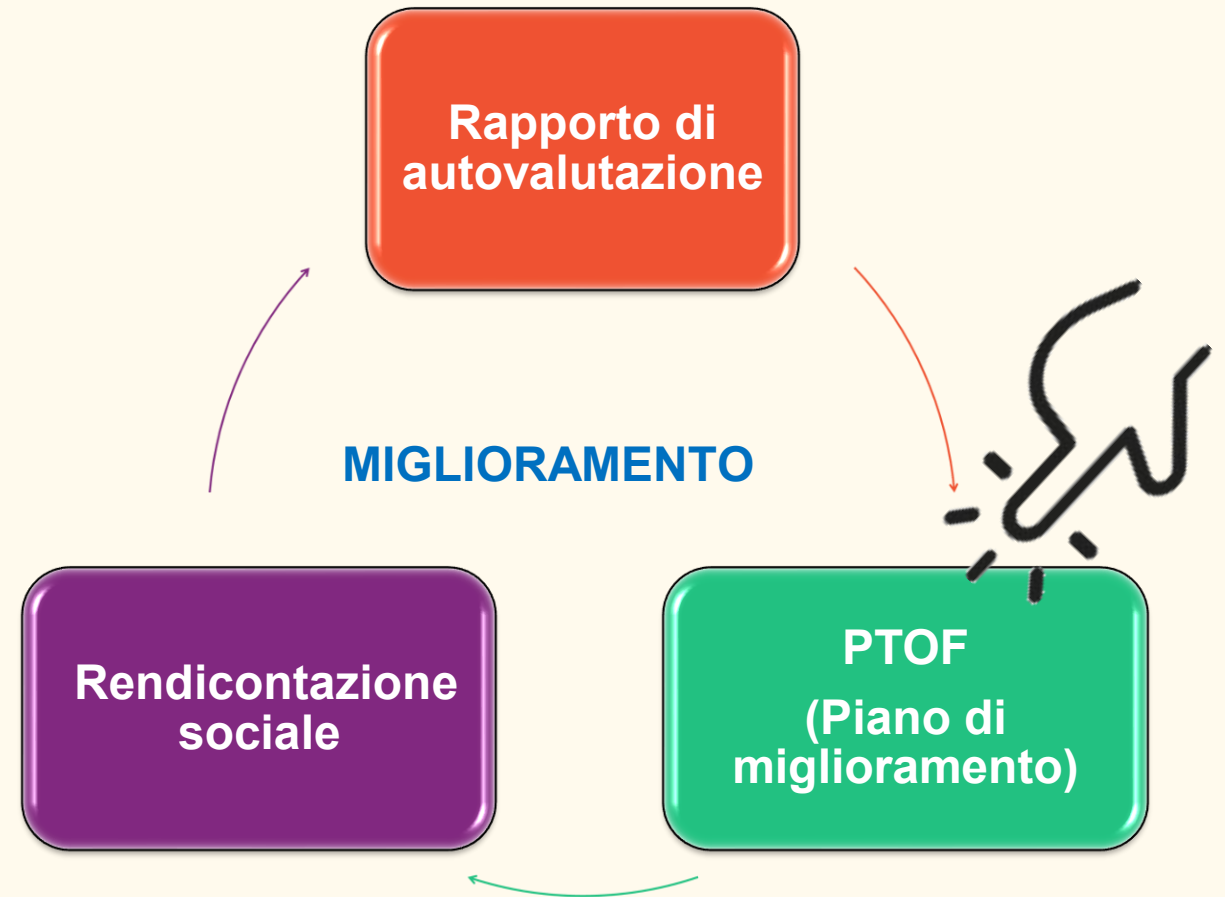
- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave europee
- Risultati a distanza

# I documenti strategici

---

**D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80**

- a) **autovalutazione**
- b) **valutazione esterna**
- c) **azioni di miglioramento**
- d) **rendicontazione sociale**



# Il Piano dell'Offerta Formativa e il PTOF

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275

*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*

## **Art. 1 (Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)**

1. Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e **provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa ...**

## **Art. 3 (Piano dell'offerta formativa)**

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. **Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

**5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico** e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- ❑ **Comma 14:** “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”
- ❑ **Comma 17:** “le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano **la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa**”
- ❑ **Comma 7:** individuazione degli **obiettivi formativi prioritari** da raggiungere tramite la realizzazione dell'offerta formativa



PIANO TRIENNALE

# Piattaforma PTOF su SIDI



SIDI

## PTOF - Piano Triennale Offerta Formativa

Home

Scuola e contesto

Scelte strategiche

Offerta formativa

Organizzazione

Monitoraggio

### PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio di progettazione: 2018/19-2020/21

Anno di riferimento: 2018/19

Stato: Versione:

**IN LAVORAZIONE**

1

GESTISCI

STORICO PIANO

SCARICA PIANO

Home



### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

GESTISCI

GENERA PDF

PULISCI SEZIONE



### LE SCELTE STRATEGICHE

GESTISCI

GENERA PDF

PULISCI SEZIONE



### L'OFFERTA FORMATIVA

GESTISCI

GENERA PDF

PULISCI SEZIONE



### L'ORGANIZZAZIONE

GESTISCI

GENERA PDF

PULISCI SEZIONE



### IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

GESTISCI

GENERA PDF

PULISCI SEZIONE

# Piattaforma PTOF su SIDI



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali



## L'OFFERTA FORMATIVA

1. Aspetti generali
2. Traguardi attesi in uscita
3. Insegnamenti e quadri orario
4. Curricolo di Istituto
5. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
6. Moduli di orientamento formativo
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
8. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
9. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
10. Attività previste in relazione al PNSD
11. Valutazione degli apprendimenti
12. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## LE SCELTE STRATEGICHE

1. Aspetti generali
2. Priorità desunte dal RAV
3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi di innovazione
6. Iniziative previste in relazione alla «Missione I.4-Istruzione» del PNRR



## L'ORGANIZZAZIONE

1. Aspetti generali
2. Modello organizzativo
3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4. Reti e Convenzioni attivate
5. Piano di formazione del personale docente
6. Piano di formazione del personale ATA



## MONITORAGGIO

1. Monitoraggio e verifica
  - Priorità e traguardi del RAV
  - Obiettivi formativi
2. Riferimenti utili
  - Storico monitoraggio e verifica
  - Ultimo PTOF pubblicato
  - Visualizza indicatori degli esiti

## II PTOF

### LE SCELTE STRATEGICHE



1. Aspetti generali
2. **Priorità desunte dal RAV**
3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
4. **Piano di miglioramento**
5. Principali elementi di innovazione
6. Iniziative previste in relazione alla «Missione I.4-Istruzione» del PNRR



# Obiettivi formativi prioritari – comma 7, legge 107/2015

---

- 1) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche in italiano e lingue straniere**, anche condotte mediante la metodologia CLIL;
  - 2) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
  - 3) potenziamento delle **competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media** in generale;
  - 4) sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva e democratica** (intercultura) e potenziamento delle conoscenze giuridico, economiche e finanziarie;
  - 5) sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla **legalità ed ecosostenibilità**;
  - 6) alfabetizzazione all'arte** e alla produzione e diffusione di immagini;
  - 7) potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani;
  - 8) sviluppo delle **competenze digitali** (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social, legami con le possibili realtà lavorative);
-

# Obiettivi formativi prioritari

---

- 9. potenziamento della **didattica laboratoriale**;
  - 10. prevenzione e contrasto alla **dispersione scolastica** e potenziamento dell'**inclusione scolastica** anche in relazione ai possibili BES;
  - 11. valorizzazione della scuola come **comunità attiva ed aperta**;
  - 12. apertura pomeridiana della scuola** e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo scuola;
  - 13. incremento dell'**alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione;
  - 14. valorizzazione dei **percorsi formativi individualizzati**;
  - 15. valorizzazione del** merito degli studenti e dei sistemi di premialità;
  - 16. alfabetizzazione dell'italiano** come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza;
  - 17. definizione di un sistema di **orientamento**
- ...) altri obiettivi sulla base dei valori di riferimento specifici della scuola
-

# I documenti strategici

---

**D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80**

- a) autovalutazione
- b) valutazione esterna
- c) azioni di miglioramento
- d) rendicontazione sociale

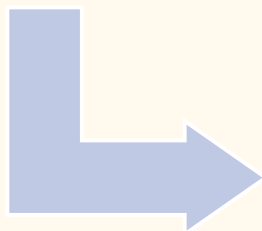


# La logica del Piano di miglioramento

---

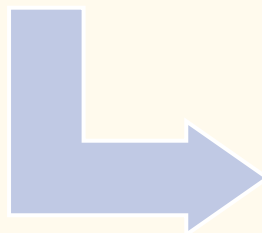
## Priorità e traguardo

- Individuati al termine dell'autovalutazione con riferimento agli **esiti** degli studenti



## Obiettivi di processo

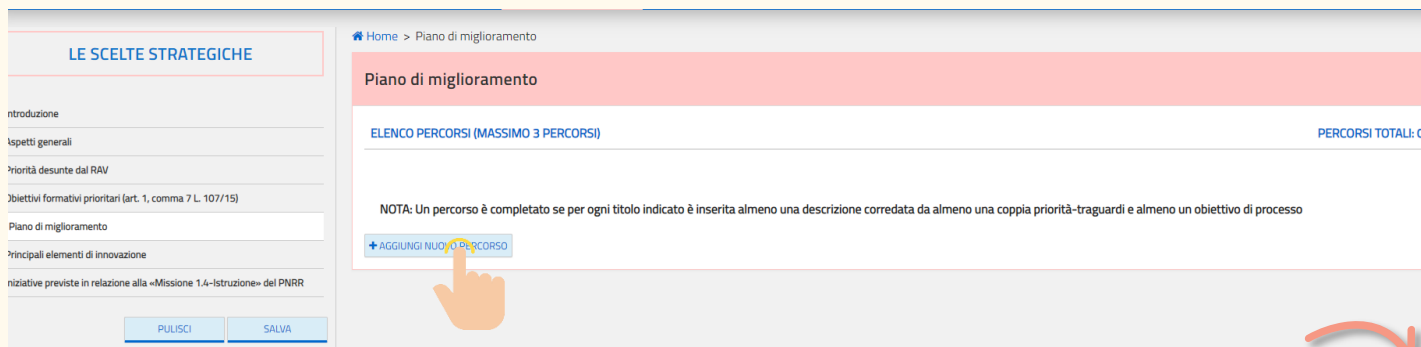
- Funzionali al raggiungimento del traguardo e riferiti alle aree di **processo**



## Percorsi: azioni di miglioramento

- Necessarie per conseguire gli obiettivi di processo

# Il Piano di miglioramento nella piattaforma PTOF – Inserisci percorso



LE SCELTE STRATEGICHE

ntroduzione  
lspetti generali  
riorità desunte dal RAV  
biettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)  
Piano di miglioramento  
rincipali elementi di innovazione  
niziative previste in relazione alla «Missione 1A-Istruzione» del PNRR

PULISCI SALVA

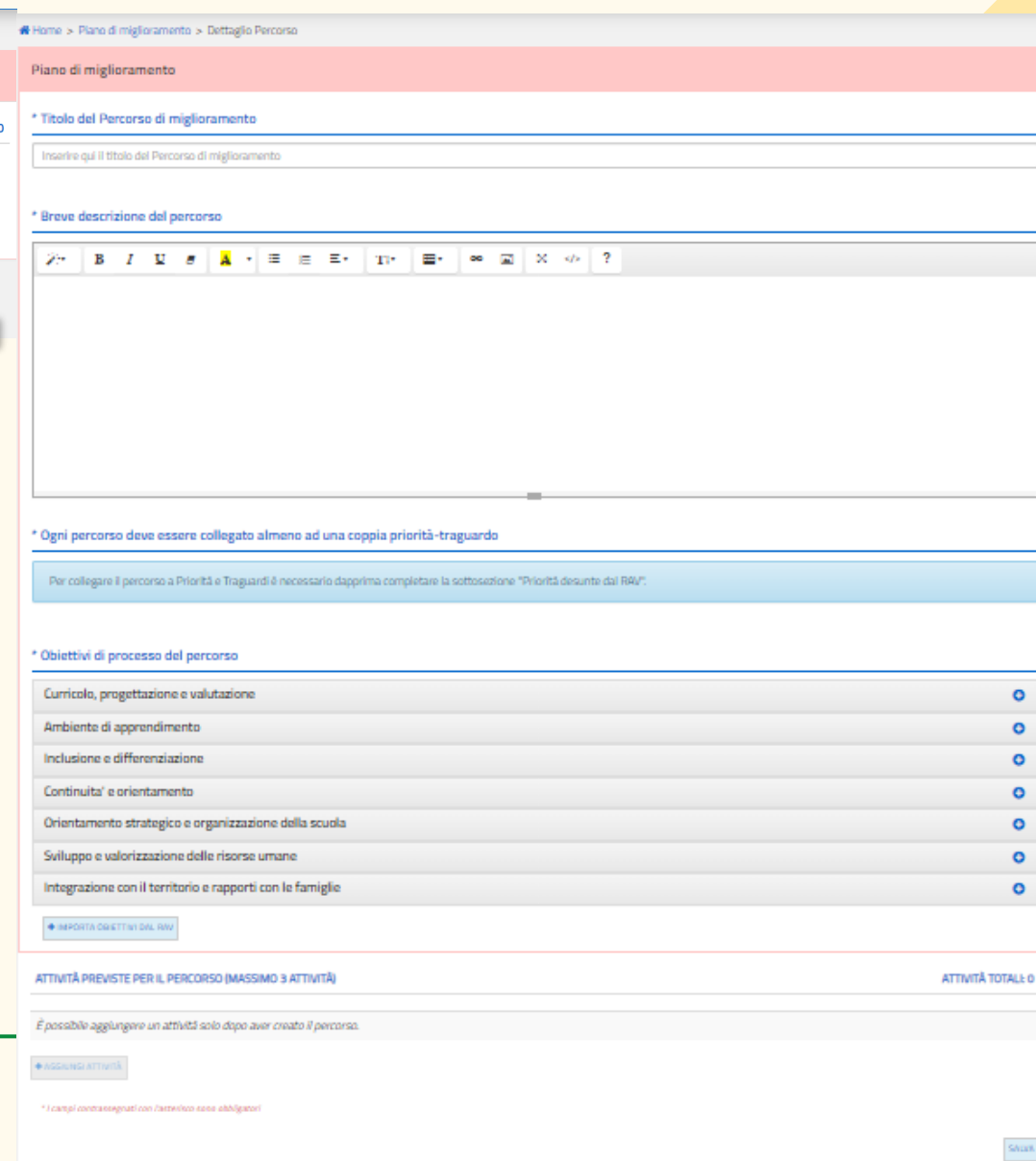
Home > Piano di miglioramento

Piano di miglioramento

ELENCO PERCORSI (MASSIMO 3 PERCORSI) PERCORSI TOTALI: 0

NOTA: Un percorso è completato se per ogni titolo indicato è inserita almeno una descrizione corredata da almeno una coppia priorità-traguardi e almeno un obiettivo di processo

+ AGGIUNGI NUOVO PERCORSO



Home > Piano di miglioramento > Dettaglio Percorso

Piano di miglioramento

\* Titolo del Percorso di miglioramento

Inserire qui il titolo del Percorso di miglioramento

\* Breve descrizione del percorso

\* Ogni percorso deve essere collegato almeno ad una coppia priorità-traguardo

Per collegare il percorso a Priorità e Traguardi è necessario dapprima completare la sottosezione "Priorità desunte dal RAV".

\* Obiettivi di processo del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione	+
Ambiente di apprendimento	+
Inclusione e differenziazione	+
Continuità e orientamento	+
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	+
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	+
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	+

+ IMPORTA OBIETTIVI DAL RAV

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ) ATTIVITÀ TOTALI: 0

È possibile aggiungere un attività solo dopo aver creato il percorso.

+ AGGIUNGI ATTIVITÀ

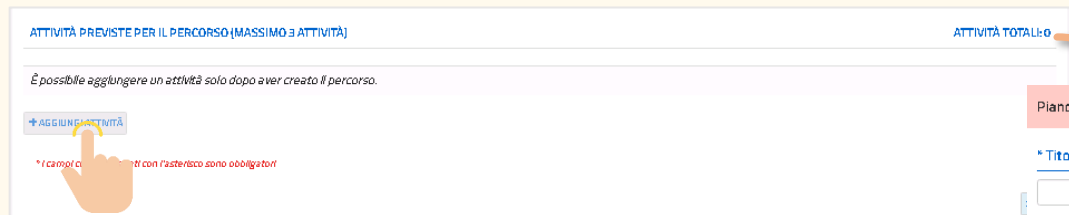
\* I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Salva

Si possono indicare fino a **tre percorsi di miglioramento**, valorizzando i seguenti campi:

- ✓ Titolo del percorso di miglioramento
- ✓ Breve descrizione del percorso
- ✓ Priorità e traguardi collegati al percorso
- ✓ Obiettivi di processo del percorso
- ✓ Attività previste per il percorso (massimo 3)

# Il Piano di miglioramento nella piattaforma PTOF – Inserisci attività



ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)

È possibile aggiungere un'attività solo dopo aver creato il percorso.

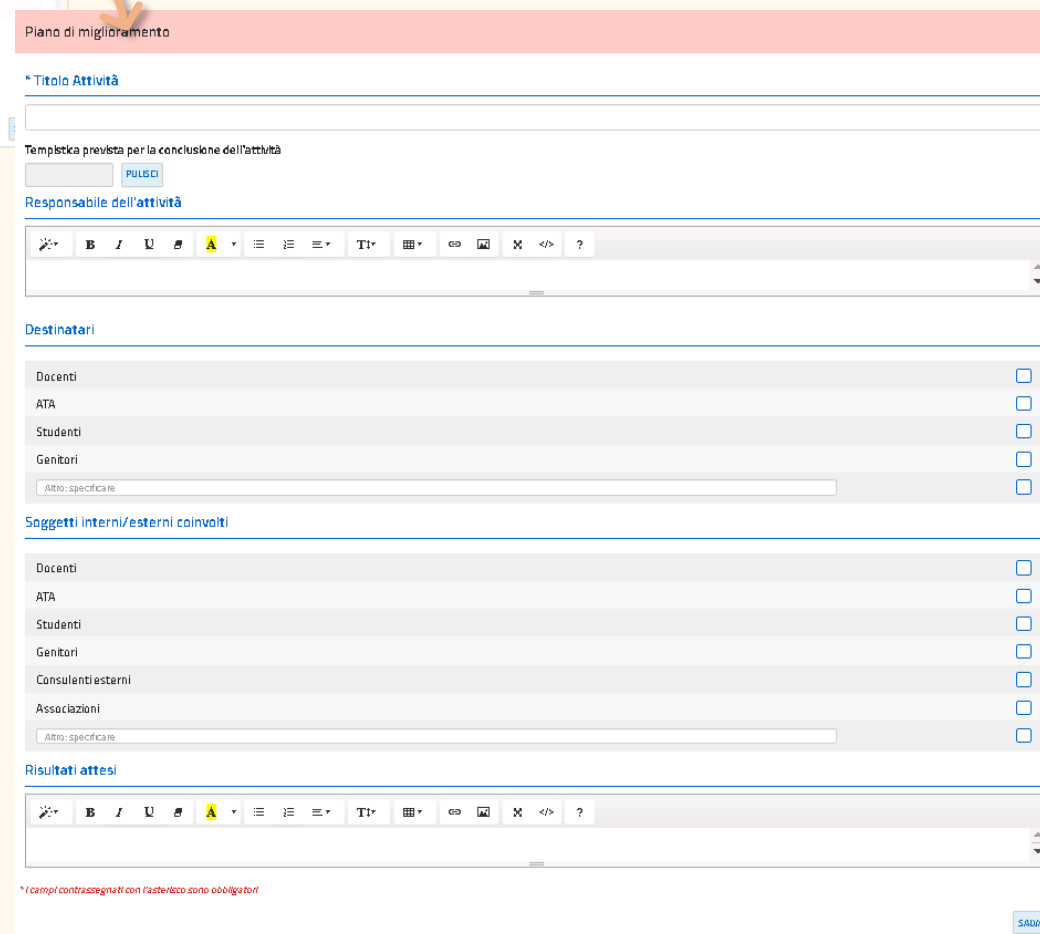
+ AGGIUNGI ATTIVITÀ

\* I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Nel campo “Attività previste per il percorso” la scuola può specificare una attività prevista per il percorso (massimo 3).

Per ogni attività del percorso vanno specificati:

- ✓ Titolo dell'attività
- ✓ Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
- ✓ Responsabile dell'attività
- ✓ Destinatari
- ✓ Soggetti interni/esterni coinvolti
- ✓ Risultati attesi



Piano di miglioramento

\* Titolo Attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

PULSCI

Responsabile dell'attività

Destinatari

Docenti	<input type="checkbox"/>
ATA	<input type="checkbox"/>
Studenti	<input type="checkbox"/>
Genitori	<input type="checkbox"/>
Altro: specifica	<input type="checkbox"/>


Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti	<input type="checkbox"/>
ATA	<input type="checkbox"/>
Studenti	<input type="checkbox"/>
Genitori	<input type="checkbox"/>
Consulenti esterni	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>
Altro: specifica	<input type="checkbox"/>


Risultati attesi

\* I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

SALVA



## Sviluppo del Piano di miglioramento

- ❑ Importante è **coinvolgimento** di tutta la comunità scolastica, con la promozione di momenti di incontro e **condivisione degli obiettivi e delle modalità operative** dell'intero processo
  - ❑ è necessario per la sua realizzazione **valorizzare le risorse interne**, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti del Piano
  - ❑ fondamentale il **monitoraggio periodico** dello stato di avanzamento del Piano
  - ❑ è opportuno **promuovere la conoscenza e la comunicazione** anche pubblica del processo di miglioramento
- 

# I documenti strategici

---

**D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80**

- a) **autovalutazione**
- b) **valutazione esterna**
- c) **azioni di miglioramento**
- d) **rendicontazione sociale**





# La Rendicontazione sociale nel D.P.R. n. 80/2013

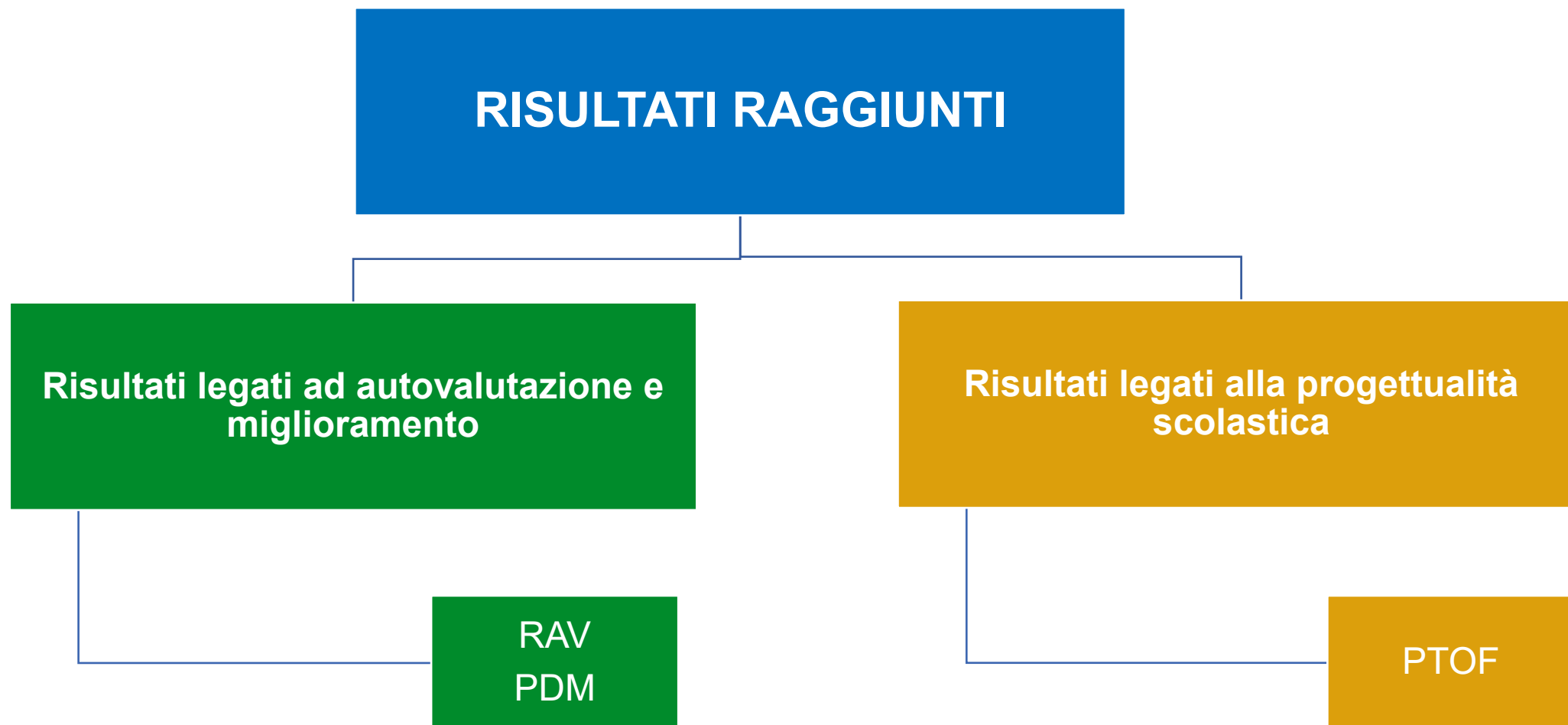
---

*Pubblicazione e diffusione dei **risultati raggiunti** attraverso **indicatori e dati comparabili** sia in una dimensione di **trasparenza** sia in una dimensione di **condivisione e promozione al miglioramento** del servizio con la **comunità di appartenenza***



# I risultati nella piattaforma per la rendicontazione

---



# La Rendicontazione sociale nella Direttiva n. 11/2014

---


Tutte le fasi previste dall'articolo 6 del D.P.R. 80/2013 si completeranno al termine dell'anno scolastico 2016/17 con la pubblicazione da parte delle scuole di un **primo rapporto di rendicontazione sociale nel portale «Scuola in chiaro»**, grazie al quale si diffonderanno i risultati raggiunti, **in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti**, in una dimensione di trasparenza e di promozione del miglioramento del servizio alla comunità di appartenenza.

# La Rendicontazione sociale e la Legge 107/2015

---

Il Piano dell'offerta formativa diventa **triennale**

- ✓ esplicita le **scelte strategiche** dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per realizzarle
- ✓ presenta in modo unitario il **rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti**
- ✓ comprende il **Piano di miglioramento** definito a seguito dell'autovalutazione



**PRINCIPALE  
RIFERIMENTO PER LA  
RENDICONTAZIONE  
DEI RISULTATI**

# La struttura della Rendicontazione sociale

---

## La rendicontazione sociale

**Contesto** (sezione obbligatoria)

Risultati raggiunti (sezione obbligatoria)

Prospettive di sviluppo

Altri documenti di rendicontazione

Visualizza gli indicatori

# La struttura della Rendicontazione sociale – Contesto

La rendicontazione sociale

Contesto (sezione obbligatoria)

Risultati raggiunti (sezione obbligatoria)

Prospettive di sviluppo

Altri documenti di rendicontazione

Visualizza gli indicatori

Contesto

Dati estratti dall'ultimo PTOF pubblicato nella triennalità 2019-22

In questo campo è opportuno mettere in evidenza quanto nel triennio 2019-2022 il contesto in cui si è operato e le risorse a disposizione abbiano condizionato le scelte effettuate e favorito o ostacolato, rispetto a quanto preventivato, il raggiungimento dei risultati che si intende rendicontare nella sezione successiva.

¶ A B / U

tutte le informazioni sono integrabili e modificabili

# La struttura della Rendicontazione sociale – Risultati raggiunti

## La rendicontazione sociale

Contesto (sezione obbligatoria)

**Risultati raggiunti** (sezione obbligatoria)

Prospettive di sviluppo

Altri documenti di rendicontazione

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Competenze chiave europee



Risultati a distanza



### Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti



La scuola può scegliere se rendicontare i risultati raggiunti legati ad autovalutazione/miglioramento e/o alla progettualità della scuola

# Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

## PRIORITA'

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

## TRAGUARDI

Diminuire del 4% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse.

## ATTIVITA' SVOLTE

Triennalità 2019-22

Triennalità 2019-22

## RISULTATI RAGGIUNTI

Triennalità 2019-22

**N.B.** Per rendicontare una priorità e il suo traguardo è necessario inserire attività svolte e risultati raggiunti, collegare un indicatore o allegare una evidenza.

[Naviga gli indicatori](#)

[Allega evidenza](#)





# Risultati legati alla progettualità della scuola

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

...

Definizione di un sistema di orientamento

Aggiungi obiettivo

Se la scuola ha effettuato la rendicontazione annuale e pubblicato il PTOF tramite la piattaforma nel SIDI vengono precaricate tutte le informazioni presenti nella sezione “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”, relativamente alla voce “**Verifica – Obiettivi formativi**”.

# Documentazione dei risultati raggiunti

---

**N.B.** Per rendicontare una priorità e il suo traguardo è necessario inserire attività svolte e risultati raggiunti, collegare un indicatore o allegare una evidenza.

Naviga gli indicatori

Allega evidenza

I risultati devono essere supportati da **almeno un'evidenza**

- **Naviga gli indicatori:** permette di selezionare le serie storiche dei dati RAV collegati agli Esiti degli studenti
- **Allega evidenza:** permette di allegare un file

# Allega evidenza

---

## Quando è opportuno aggiungere un'evidenza?

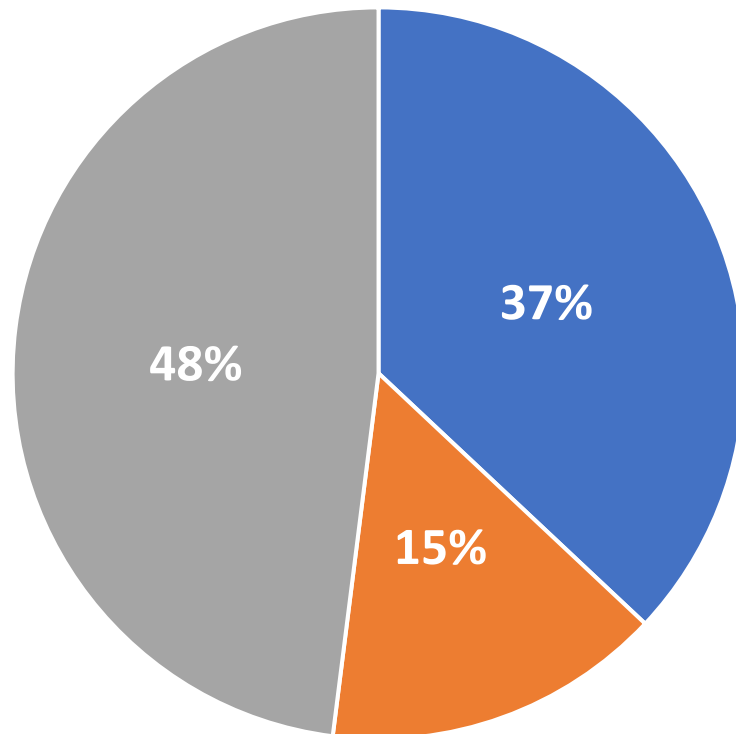
- ☐ quando si tratta di rendicontare risultati legati ad una **priorità individuata nell'area Competenze chiave europee**
- ☐ quando si rendicontano i risultati con riferimento alla **progettualità della scuola**
- ☐ quando non ci sono dati legati ad indicatori forniti a livello centrale e si hanno a disposizione **indicatori aggiunti** dalla scuola o **presenti in altre piattaforme**
- ☐ ...

**opportuno rappresentare i risultati raggiunti  
sotto forma di grafici e tabelle**

# Rendicontazione sociale triennio 2019-22 – Risultati raggiunti

---

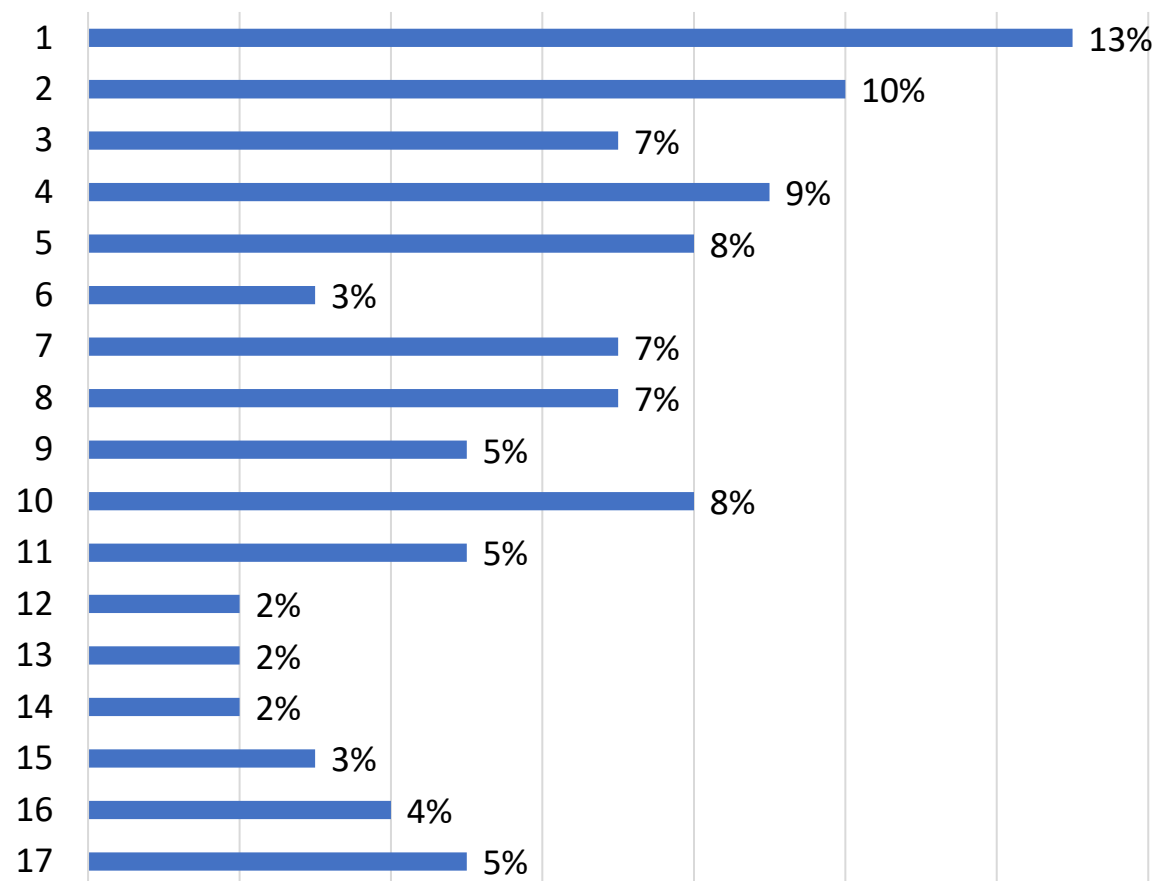
Le scuole in autonomia potevano scegliere se rendicontare i risultati legati **all'autovalutazione** e/o quelli legati alla **progettualità scolastica**



- Rendicontazione solo dei risultati legati all'autovalutazione
- Rendicontazione solo dei risultati legati alla progettualità
- Rendicontazione dei risultati in entrambe le parti

# Rendicontazione sociale triennio 2019-22 – Risultati raggiunti

## Obiettivi formativi prioritari comma 7 legge n.107/2015



N.B.

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale;
- 4) sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (intercultura) e potenziamento delle conoscenze giuridico, economiche e finanziarie;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco sostenibilità;
- 6) alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani;
- 8) sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social, legami con le possibili realtà lavorative);
- 9) potenziamento della didattica laboratoriale;
- 10) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES;
- 11) valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta;
- 12) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo scuola;
- 13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- 14) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati;
- 15) valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità;
- 16) alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza;
- 17) definizione di un sistema di orientamento

# TESTI DI RIFERIMENTO

---

Damiano Previtali, ***Il Sistema Nazionale di Valutazione in Italia***

Ed. UTET, Novara 2018

Maria Teresa Stancarone, ***Una guida per il PTOF***

Ed. Tecnodid, Napoli 2018

Monica Logozzo, Damiano Previtali, Maria Teresa Stancarone, ***Rendicontare a scuola***

Ed. Tecnodid 2022

Damiano Previtali, ***La scuola mediterranea***

Ed. Il Mulino, Bologna 2022

Damiano Previtali, ***Le metacompetenze***

Ed. UTET, Novara 2024



grazie